

Il percorso Approvato il progetto della Disneyworld del Cibo al Caab

Fico, c'è l'ok del consiglio: Pd a favore, il Pdl non vota

Il vicesindaco: «Ma il Comune non investirà»

Il centrosinistra accompagna in solitudine i primi passi di Fico (Fabbrica italiana contadina), la «Disneyworld del cibo» che Palazzo d'Accursio vorrebbe realizzare al Caab insieme a Eataly entro il 2015. In polemica con le scarse informazioni sul business plan fornite dalla giunta Merola, le opposizioni (a eccezione del civico Stefano Aldrovandi) non votano la costituzione del fondo immobiliare che sarà la base per far partire l'iter di Fico. Mentre la vicesindaco Silvia Giannini chiarisce una volta per tutte che Palazzo d'Accursio non ha risorse da investire direttamente in Fico: «Il progetto si realizza se si trovano i capitali privati per poterlo far marciare, il Comune non investe. È Caab che conferirà al fondo i diritti di superficie per 40 anni».

Dopo le polemiche della scorsa settimana sul business plan fantasma, la vicesindaco torna a ribadire che

ci sono ragioni di «necessaria riservatezza» dietro la mancata divulgazione del piano di Fico. «Diffondere dati potrebbe pregiudicare l'operazione o creare problemi di turbative d'asta», avverte Giannini rivolgendosi ai consiglieri dell'opposizione, ma è lei stessa a confermare che di fatto non esiste ancora un documento che delinea una volta per tutte i contorni dell'operazione. «Il business plan è ancora in corso di definizione», ammette la vicesindaco, illustrando in consiglio comunale la delibera che farà nascere il fondo immobiliare per finanziare il progetto. «Caab conferirà al fondo i diritti di superficie degli immobili per circa 55 milioni di euro, mentre gli interventi di riqualificazione e la gestione della fase di startup richiederanno capitali privati per 45/50 milioni».

Sui finanziatori, per ora, ci sono poche certezze. Un'industria ha annunciato di essere

interessata al progetto, ma anche le cooperative dovrebbero essere della partita: da Unipol a Coop Adriatica, fino a quelle più specializzate dell'enogastronomia regionale. Di certo c'è un rapporto privilegiato con Eataly, partner del progetto, con cui l'operating company che sarà controllata al 100% dal nuovo fondo «sottoscriverà due contratti — spiega Giannini — uno per gli interventi necessari a realizzare il parco tematico e uno per la selezione operatori che si insedieranno nel centro» insieme alla stessa Eataly. «Ancora da valutare» il compenso che andrà a Eataly per l'attività di management, mentre è confermato un rendimento lordo «attorno al 6%».

Spiegazioni che non bastano a placare i dubbi delle opposizioni sulla delibera che, di fatto, avvia l'iter di Fico. «Non possiamo votare su un progetto che di fatto non conosciamo», dice Daniele Ca-

rella del Pdl, mentre la sua collega Valentina Castaldini rincara la dose: «La dirigenza del Comune deve smetterla di trattarci come mentecatti». Si accoda la Lega Nord («non voteremo») e il M5S, che con Marco Piazza critica l'eccessiva fretta «su una delibera importante, che richiederebbe invece più tempo». L'unico che vota con il centrosinistra è il civico Stefano Aldrovandi, che porta a 22 i sì a favore della costituzione del nuovo fondo immobiliare. Oggi si esprimerà sul tema la giunta della Camera di commercio, secondo azionista (dopo il Comune) del Caab, mentre domani l'assemblea dei soci del centro agroalimentare dovrà ratificare in ultima battuta la nascita del nuovo fondo immobiliare. Da quel momento in poi la ricerca dei finanziatori privati diventerà, per forza di cose, più stringente.

Francesco Rosano
@ilRosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La conta

Sì al progetto da Pd e Aldrovandi (22 voti) astenuti in 4 (Lega), 8 non votanti (Pdl e M5s)

Il piano**L'obiettivo**

È quello di realizzare una maxi struttura al Caab dedicata al cibo in tutte le sue declinazioni Eataly farebbe la parte del leone

Prossime tappe

Il 3 luglio si riuniranno gli azionisti Caab a cui spetterà dare il via libera al progetto: a quel punto l'iter comincerà ufficialmente. La piattaforma sarà il fondo immobiliare a cui Caab conferirà l'asset principale

